



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” e, in particolare, l’articolo 15, comma 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’articolo 23-ter, recante “*disposizioni in materia di trattamenti economici*”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, l’articolo 5, comma 9, relativo alla riduzione di spesa per le pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante “*Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell’articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013*”;

VISTO l’articolo 10, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici*”;

VISTO il decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti per l’organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni in materia di sport*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, e, in particolare, l’articolo 5 concernente “*Disposizioni urgenti per l’organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026»*”;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell’articolo 5 del citato decreto-legge n. 96 del 2025, il quale prevede che “*Al fine di favorire l’inclusione sociale e abbattere le barriere sociali e culturali promuovendo la pratica sportiva delle persone con disabilità e i principi del movimento paralimpico, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell’Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro per le disabilità, sentito il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), è nominato un Commissario straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi e necessari all’organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026».* [...] *Restano fermi i limiti di cui all’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.* [...]”;

VISTO, altresì, il comma 2 dell’articolo 5 del citato decreto-legge n. 96 del 2025, il quale individua i compiti e i poteri del citato Commissario, prevedendo, tra l’altro, che “*Il Commissario straordinario propone uno o più programmi dettagliati di interventi da realizzare, nonché delle attività agli stessi funzionali, con riferimento alla logistica e all’allestimento nonché all’adeguamento delle infrastrutture temporanee dei siti di gara di Milano, Cortina e Tesero, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell’Autorità politica delegata in materia di sport.* [...]”;

VISTO, inoltre, il successivo comma 2-bis dell’articolo 5 del citato decreto-legge n. 96 del 2025, il quale prevede che “*I poteri del Commissario straordinario non possono essere esercitati in deroga alle normative vigenti in materia di digitalizzazione e di modellazione informativa per l’edilizia (BIM), al fine di garantire la tracciabilità, l’efficienza e la sostenibilità dei processi progettuali e realizzativi*”;

VISTO il comma 4 dell’articolo 5 del citato decreto-legge n. 96 del 2025, il quale prevede che “*Per l’esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario resta in carica fino al termine dei Giochi invernali paralimpici «Milano-Cortina 2026» e dello svolgimento delle attività ad essi connesse, e comunque fino al 31 dicembre 2026. Al Commissario straordinario è riconosciuto un compenso, da determinarsi con il decreto di nomina di cui al comma 1, in misura non superiore a quanto previsto dall’articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Agli oneri derivanti dal presente comma, nei limiti massimi di euro 66.350 per l’anno 2025 e di euro 132.700 per l’anno 2026, comprensivi degli oneri a carico dell’amministrazione, si provvede a valere sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con riferimento alle risorse di cui all’articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207*”;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, infine, il comma 8 dell'articolo 5 del citato decreto-legge n. 96 del 2025, il quale prevede che *“Per l’attuazione di quanto previsto dal presente articolo è autorizzata l’apertura di un’apposita contabilità speciale in testata al Commissario straordinario, in cui confluiscono le risorse disponibili destinate per ciascuna annualità alla realizzazione degli interventi di cui al comma 3, alle spese di funzionamento e agli oneri per il compenso del Commissario di cui al comma 4. Alla rendicontazione dell’impiego delle risorse della contabilità speciale è data tempestiva e adeguata pubblicità in conformità a quanto previsto dall’articolo 42, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

RITENUTO, pertanto, di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del citato decreto-legge n.96 del 2025, alla nomina di un Commissario Straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi e necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «*Milano-Cortina 2026*»;

VISTA la nota n. 2447 del 13 agosto 2025, con la quale il Ministro per lo sport e i giovani ha proposto la nomina dell'ing. Giuseppe Fasiol quale Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «*Milano-Cortina 2026*»;

VISTA la nota del 12 agosto 2025, acquisita in pari data al protocollo del Ministro per lo sport con il n. 2433, con la quale il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico ha espresso il proprio assenso alla nomina dell'ing. Giuseppe Fasiol a Commissario straordinario;

VISTA la nota n. 1696 del 29 agosto 2025, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro per le disabilità, d'ordine del Ministro, confermando quanto anticipato con nota n. 1626 del 12 agosto 2025, ha comunicato il concerto del citato Ministro sulla proposta di nomina dell'ing. Giuseppe Fasiol a Commissario straordinario;

VISTO il *curriculum vitae* dell'ing. Giuseppe Fasiol, in quiescenza dal 1° febbraio 2025, in possesso di requisiti personali e professionali idonei allo svolgimento dell'incarico in oggetto;

VISTA la dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 47 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dall'ing. Giuseppe Fasiol in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi allo svolgimento dell'incarico in questione, ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTA, altresì, la dichiarazione resa dall'ing. Giuseppe Fasiol, ai sensi dell'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

ACQUISITO il concerto del Ministro per le disabilità;

SENTITO il Comitato Italiano paralimpico;

SU PROPOSTA del Ministro per lo sport e i giovani;

DECRETA

ART. 1

(Nomina del Commissario straordinario)

1. L'Ing. Giuseppe Fasiol è nominato Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «*Milano-Cortina 2026*», a decorrere dalla data del presente decreto e fino al termine dei Giochi invernali paralimpici «*Milano-Cortina 2026*» e dello svolgimento delle attività ad essi connesse e, comunque, fino al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025 n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119.
2. Il Commissario straordinario di cui al comma 1, può essere revocato ovvero sostituito con le medesime modalità previste per la nomina.

ART. 2

(Compiti e funzioni)

1. L'Ing. Giuseppe Fasiol in qualità di Commissario straordinario spettano i poteri e le funzioni di cui all'articolo 5 del citato decreto-legge n. 96 del 2025. In particolare, il Commissario propone uno o più programmi dettagliati di interventi da realizzare, nonché delle attività agli stessi funzionali, con riferimento alla logistica e all'allestimento nonché all'adeguamento delle infrastrutture temporanee dei siti di gara di Milano, Cortina e Tesero, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport.
2. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dai programmi, il Commissario straordinario, in relazione alle competenze attribuitegli, può:
 - a) subentrare nei rapporti giuridici della Fondazione Milano-Cortina 2026 relativi ai Giochi invernali paralimpici, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- b) curare o supportare l'attività di appalto per lavori, servizi e forniture per i Giochi paralimpici, valutare i riflessi sulle attuali attività in corso e considerare misure di coordinamento e semplificazione per accelerarne l'iter di approvazione, anche attraverso l'intervento di Sport e Salute S.p.A. o della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. come centrali di committenza;
 - c) stipulare con i soggetti attuatori ovvero, se diversi, con le stazioni appaltanti apposite convenzioni per la realizzazione dei diversi interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi;
 - d) stabilire forme di monitoraggio delle attività e dell'andamento dei lavori ulteriori rispetto a quelle del programma dettagliato, e richiedere in qualsiasi momento relazioni sullo stato delle attività, promuovere le opportune iniziative di impulso e coordinamento nei riguardi dei soggetti coinvolti nell'esecuzione dei progetti, anche attraverso la definizione di termini perentori.
3. Con cadenza trimestrale il Commissario straordinario invia all'Autorità politica delegata in materia di sport una relazione contenente la rendicontazione delle spese effettuate in attuazione di quanto previsto dal presente articolo, nonché le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e sul rispetto dei cronoprogrammi approvati. L'Autorità politica delegata in materia di sport provvede alla pubblicazione dei contenuti della relazione ai fini dell'accessibilità e della trasparenza amministrativa.
 4. Il Commissario straordinario svolge le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

ART. 3

(Compenso del Commissario straordinario)

1. Fermi restando i limiti previsti dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al Commissario straordinario di cui all'articolo 1, in ragione dell'incarico conferito, è attribuito un compenso nella misura di euro 50.000,00 annui lordi, a titolo di parte fissa, e nell'importo di ulteriori 50.000,00 euro annui lordi, a titolo di parte variabile.
2. La parte fissa del compenso è liquidata mensilmente. La parte variabile è liquidata in un'unica soluzione, alla scadenza del mandato, in quanto subordinata alla valutazione dell'Autorità politica competente, previa acquisizione di opportuna documentazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.
3. In caso di revoca dell'incarico, al Commissario straordinario spetta esclusivamente il compenso previsto con riferimento all'attività effettivamente svolta e, inoltre, dovrà essere



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

corrisposta anche la retribuzione variabile in proporzione al periodo lavorato e previa acquisizione della documentazione dell'attività svolta.

4. Agli oneri derivanti dal comma 1, nei limiti di euro 66.350,00 per l'anno 2025 e di euro 132.700,00 per l'anno 2026, comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione, si provvede a valere sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con riferimento alle risorse di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

ART. 4 ***(Contabilità speciale)***

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del citato decreto-legge n. 96 del 2025, è autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, in cui confluiscono le risorse disponibili destinate per ciascuna annualità alla realizzazione degli interventi di cui al comma 3 dell'articolo 5 del citato decreto-legge n. 96 del 2025, alle spese di funzionamento e agli oneri per il compenso del Commissario di cui al comma 4 del medesimo articolo.
2. Alla rendicontazione dell'impiego delle risorse della contabilità speciale è data tempestiva e adeguata pubblicità in conformità a quanto previsto dall'articolo 42, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALFREDO MANTOVANO